



MUNTA

## GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA  
DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.  
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO**

Via Verzieri, s.n.c - 67010 Preturo - L'Aquila - Tel. 0862/364523 - Fax 0862/364557

Prot. RA / 105595  
Allegati: n.2L'Aquila, 28 SET. 2009

- Alla* **Provincia di Chieti**  
Servizi Attività Tecniche Territoriali  
Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici  
Via della Liberazione, 106  
66100 CHIETI
- Alla* **Provincia di Pescara**  
Servizio Sismico ed Idrografico  
Via Catullo, 2  
65100 PESCARA
- Alla* **Provincia di Teramo**  
Servizio Genio Civile Provinciale  
Via Cerulli Irelli, 15/17  
64100 TERAMO
- Alla* **Provincia dell'Aquila**  
Servizio Genio Civile Provinciale  
Via Leonardo Da Vinci, 6  
67100 L'AQUILA
- Alla* **Provincia di L'Aquila**  
Servizio Genio Civile Provinciale  
Ufficio di Avezzano  
Via Marruvio, 75  
67051 AVEZZANO
- Al* **Servizio del Genio Civile Regionali di Chieti**  
Via Asino Herio, 75  
66100 CHIETI
- Al* **Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara**  
Via Catullo, 2  
65100 PESCARA
- Al* **Servizio del Genio Civile Regionale di Teramo**  
Via Cerulli Irelli  
64100 TERAMO



GIUNTA REGIONALE

*Al* Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila  
Sede di L'Aquila  
S E D E

*Al* Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila  
Ufficio di Avezzano  
Via Marruvio, 75  
67051 AVEZZANO (AQ)

**OGGETTO:** Applicazione della Legge 689/1981 – AZIONE di coordinamento e collaborazione del Servizio Acque e Demanio Idrico ai sensi dell'art. 9, lett. b), comma 3 del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 su procedimenti sanzionatorio per abusivo utilizzo di acqua pubblica (R.D. 1775/1933 s.m.i.).

Con riferimento alla nota prot. RA/88714 del 06/08/2009 del Servizio Acque e Demanio Idrico, che ad ogni buon fine si allega in copia, questa Direzione, ritiene utile offrire un ulteriore contributo per la corretta applicazione della normativa in materia di illecito amministrativo ambientale.

La letteratura e la dottrina più attenta sulla Legge 24 novembre 1981, n. 689, evidenzia come la sanzione amministrativa rappresenta una misura diretta a punire l'autore della violazione, con finalità di dissuasione del soggetto responsabile (prevenzione speciale) e degli altri consociati (prevenzione generale) dal commettere in futuro il medesimo fatto.

Si richiama l'attenzione sulla questione che il sistema sanzionatorio amministrativo in materia ambientale, nello specifico il controllo sulle acque, riguarda una serie di illeciti che rappresentano un settore, parallelo alle sanzioni penali, di notevole e primaria importanza.

Anche la Corte Costituzionale, ha stabilito che lo strumento sanzionatorio amministrativo, in guisa di quello penale, è l'unico strumento di tutela di interessi come quello ambientale, specialmente quando si tratti di regolare e controllare, le condotte individuali – le uniche assoggettabili a pena - in forza del principio di responsabilità personale.

E' per questo motivo, che questo Ufficio, in adempimento ai compiti istituzionali conferiti dallo Stato, si sforza di restituire chiarezza operativa ai funzionari amministrativi deputati ad irrogare le sanzioni amministrative.

Dal riscontro delle attività regionali espletate negli ultimi due anni nell'ambito dei procedimenti sanzionatori amministrativi, è emerso sostanzialmente che l'organo maggiormente attivo in termini di contestazioni di illeciti sulle acque è il Corpo Forestale dello Stato.

Solo in alcuni casi gli altri organi degli Uffici in indirizzo, competenti a svolgere le predette funzioni, hanno accertato e contestato tali illeciti. Inoltre si sono riscontrate, nella pratica, alcune difficoltà operative dei soggetti accertatori al momento della verifica dell'illecito amministrativo (che necessita di una verbalizzazione precisa e puntuale), come peraltro evidenziato dalle richieste di chiarimento pervenute in merito.

Gli equivoci più ricorrenti si sono verificati durante la fase dell'accertamento e della contestazione, con interpretazioni della norma spesso molto differenti da parte degli operatori appartenenti ad Amministrazioni diverse o anche appartenenti alla medesima Amministrazione, ma operanti in territori di competenza diversi.



GIUNTA REGIONALE

E' quindi in questa prospettazione che si inquadra la presente nota e la precedente sopra richiamata, al fine di fornire strumenti utili a svolgere le operazioni di accertamento e di contestazione degli illeciti ed al fine, inoltre, di infondere una cultura di prevenzione e di repressione, delle violazioni al T.U. 1775/1933 e s.m.i.

Nell'intento, infine, di svolgere un'azione di supporto e collaborazione fattiva, alle attività di competenza degli uffici in indirizzo, si trasmette l'allegato schema del verbale tipo per gli accertamenti degli illeciti in argomento, specificando che il Servizio acque e Demanio Idrico resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e collaborazione in merito.

Distinti saluti.

  
Il Dirigente del Servizio  
Dott. Ing. Bruno FABIOCCHI

  
Il Direttore  
Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI

**Allegati:**

- nota prot. RA/88714 del 06/08/2009;
- schema verbale tipo.